



COMUNE DI ASSEMINI

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 66

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - APPROVAZIONE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L' ANNO 2019

L'anno **2018** addì **17** del mese di **Dicembre** nel Comune di Assemini, presso l'aula Consiliare, convocato con appositi Avvisi per le ore **16.30**, si è riunito in seduta Straordinaria, il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>
CARIA SILVIA	SI	MEREU PAOLA	NO
CERA ANDREA	SI	MOLINU GIANLUCA	SI
CONGIU NICOLA	SI	PILLONI RICCARDO	SI
CONSALVO FRANCESCO	SI	PINTUS DAVIDE	SI
CROBEDDU FILOMENA	SI	SABEDDU GIORGIO	SI
DEIDDA VINCENZA	SI	SANNA SANDRO	SI
DEMONTIS STEFANO	SI	SCANO ANTONIO	NO
DESOGUS FRANCESCO	NO	SERRA EMANUELA	SI
FANNI MANUELA	SI	STARA SABRINA	SI
GARAU LUIGI	SI	TUVERI FILIPPO	SI
LECIS FRANCESCO	SI	URRU ALESSANDRO	SI
LICHERI SABRINA	SI	VENTURELLI MATTEO	SI
MELIS IVANO	NO		

Totale Presenti 21

Totale Assenti 4

Partecipa alla seduta il Segretario Generale DR. REMO ORTU.

Assume la presidenza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, CARIA SILVIA

Sono nominati scrutatori i Consiglieri CONGIU NICOLA, PINTUS DAVIDE, VENTURELLI MATTEO



COMUNE DI ASSEMINI

Il Presidente del Consiglio Silvia Caria introduce il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto <<**Imposta Unica Comunale (I.U.C.) – Approvazione tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019**>> e concede la parola all'Assessore per la relazione di competenza.

Illustra la proposta l'Assessore al Bilancio e Programmazione, Dr. Simone Carta (come integralmente riportato nel verbale generale di seduta).

Alle ore **18.45** escono dall'Aula Consiliare i Consiglieri Consalvo e Garau - **Consiglieri presenti n. 19 – Consiglieri assenti n. 6 (Melis, Desogus, Mereu, Scano, Consalvo e Garau).**

Intervengono i Consiglieri Lecis e Molinu (come integralmente riportato nel verbale generale di seduta).

Alle ore **18.50** entra in Aula Consiliare il Consigliere Comunale Consalvo **Consiglieri presenti n.20 – Consiglieri assenti n. 5 (Melis, Desogus, Mereu, Scano, e Garau).**

Replica l'Assessore Carta (come integralmente riportato nel verbale generale di seduta).

Alle ore **18.54** entra in Aula Consiliare il Consigliere Comunale Garau **Consiglieri presenti n. 21 – Consiglieri assenti n. 4 (Melis, Desogus, Mereu, Scano).**

Il Presidente del Consiglio dà lettura del dispositivo della proposta n. 92 del 29.11.2018 recante ad oggetto <<**Imposta Unica Comunale (I.U.C.) – Approvazione tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019**>> e invita il Consiglio ad esprimere il proprio voto sulla proposta testé discussa.

L'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente, è il seguente:

- **Consiglieri presenti e votanti n. 21**
- **Consiglieri assenti n. 4 (Melis, Desogus, Mereu, Scano)**
- **Voti favorevoli n. 15**
- **Voti contrari -**
- **Astenuti n. 6 (Lecis, Garau, Consalvo, Venturelli, Stara, Demontis)**

Preso atto dell'esito della votazione sopra riportata,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 'Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali' e ss.mm.ii..

VISTO l'art. 1, c. 639, della L. 27.12.2013, n. 147 e ss.mm.ii. che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

RICHIAMATI i commi 641 e seguenti dell'articolo 1 della L. 27.12.2013, n. 147 e ss.mm.ii, i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti.

CONSIDERATO che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D. Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, non essendo stati realizzati sistemi puntuali di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico.

VISTO l'art. 52, c. 1, del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *"le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto degli adempimenti dei contribuenti."*

VISTO il "Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.)" approvato con D.C.C. n. 33 del 08.07.2014, successivamente modificato con D.C.C. n. 42 del 30.07.2014, con D.C.C. n. 26 del 24/08/2015, con D.C.C. n. 37 del 21/12/2016 e con D.C.C. n. 65 del 17.12.2018.

VISTO l'art. 1, c. 169, della L. 27/12/2006 n. 296, che stabilisce: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*.

VISTO l'articolo 1 comma 37 della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), come modificato dall'art. 1 comma 42 della Legge 232/2016 (Legge di stabilità 2017) e dall'art. 1 comma 37 della Legge n. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018) che dispone "per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Il predetto divieto non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27/12/2013, n. 147.

VISTO l'art. 1, c. 642, della L. 27.12.2013, n. 147 e ss.mm.ii., che dispone: "*La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria*".

VISTO il comma 653 dell'art. 1 della legge 147/2013, il quale stabilisce che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"

VISTE le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della legge n° 147 del 2013 emanate dal Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento Finanze, in data 8 febbraio 2018 nella quale viene precisato che "la norma recata dal comma 653 non è applicabile nei confronti dei comuni delle regioni a statuto speciale, poiché ad oggi l'elaborazione dei fabbisogni standard è prevista per legge solo per le regioni a statuto ordinario".

RILEVATO che l'art. 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e ss.mm.ii stabilisce che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 4, c. 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e ss.mm.ii, la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.

VISTO il Piano Economico Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2019, approvato in data odierna dal Consiglio Comunale, che illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Assemini.

PRESO ATTO che dal suddetto Piano Economico Finanziario emergono i seguenti dati contabili stimati per l'anno 2019:

Costi Fissi	2.446.697,65
Costi Variabili	1.764.235,32
Totale	4.210.932,97

Contributi CONAI	200.000,00
Sgravio premialità (DGR N. 65/32 del 2016 e successive) rif. anno 2018	108.053,34
Totale PEF 2019 al netto delle premialità e contributi CONAI	3.902.879,63

Pertanto le somme ai fini della determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2019 ammontano a € 3.902.879,63 derivanti da:

Costi Fissi	2.446.697,65
Costi Variabili	1.456.181,98
Totale	3.902.879,63

CONSIDERATO che non esistono al momento sistemi di rilevazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche.

VISTE le seguenti tabelle allegate al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e ss.mm.ii.:

- 1a (coefficienti Ka per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche nei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti);
- 2 (coefficienti Kb per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche);
- 3a (coefficienti Kc per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti);
- 4a (coefficienti Kd - interventi di produzione kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti).

RILEVATO che l'importo complessivamente dovuto da ciascun utente per il tributo risulta dalla somma dei seguenti elementi:

- a) per le utenze domestiche: (parte fissa x metri quadrati dell'utenza) + parte variabile (già parametrata al numero dei componenti) + addizionale provinciale;
- b) per le utenze non domestiche: (parte fissa x metri quadrati dell'utenza) + (parte variabile x metri quadrati dell'utenza) + addizionale provinciale.

PRESO ATTO che la determinazione delle tariffe per l'anno 2019, viene effettuata sulla base delle utenze domestiche e non domestiche attive alla data del 30/10/2018;

RITENUTO confermare la ripartizione dei costi fissi e variabili tra le utenze domestiche e non domestiche in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze,

applicata negli anni precedenti nella misura del 80% del totale a carico delle utenze domestiche e del 20% a carico delle utenze non domestiche:

UTENZE	Percentuale di ripartizione dei costi	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI	TOTALI
Utenze domestiche	0,80	1.164.945,58	1.957.358,12	3.122.303,70
Utenze non domestiche	0,20	291.236,40	489.339,53	780.575,93
TOTALI		1.456.181,98	2.446.697,65	3.902.879,63

CONSIDERATO che le tariffe elaborate ai fini TARI, in applicazione dei coefficienti individuati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e ss.mm.ii. e nelle disposizioni dettate dallo stesso D.P.R. 158/1999, così come già rilevato negli anni precedenti, risultano particolarmente gravose per alcune specifiche categorie: A11 (uffici, agenzie, studi professionali); A16 (Banchi di mercato beni durevoli); A18 (Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista); A19 (carrozzeria, autofficina, elettrauto); A22 (ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub); A23 (mense, birrerie, amburgherie); A24 (bar, caffè, pasticceria); A27 (ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio); A29 (Banchi di mercato genere alimentari).

RITENUTO, pertanto, opportuno dare continuità ai criteri utilizzati negli anni precedenti al fine di contenere gli incrementi tariffari a carico delle suindicate categorie di utenze non domestiche, e quindi confermare anche nell'anno 2019 per la determinazione della parte fissa e di quella variabile delle specifiche tariffe, l'applicazione dei coefficienti potenziali di produzione (Kc) ed i coefficienti di produzione (Kd) nella loro misura minima, in modo tale da rendere, meno ampie le differenze tra gli importi del previgente sistema tariffario rispetto a quello attuale.

RITENUTO stabilire:

- per le utenze domestiche l'applicazione dei coefficienti Kb minimi;
 - per le utenze non domestiche l'applicazione dei coefficienti Kc e Kd medi per tutte le categorie tariffarie ad eccezione delle categorie A11 (uffici, agenzie, studi professionali), A16 (Banchi di mercato beni durevoli) A18 (Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista), A19 (carrozzeria, autofficina, elettrauto), A22 (ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub), A23 (mense, birrerie, amburgherie), A24 (bar, caffè, pasticceria), A27 (ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio), A29 (Banchi di mercato genere alimentari) coefficienti minimi e Kc e Kd massimi per la categoria A12 (banche ed istituti di credito) e A30 (discoteche, night club, sale gioco).
-

CONSIDERATO necessario procedere all'approvazione delle tariffe TARI, modulate in misura tale da assicurare la copertura del 100% dei costi, come riportati nelle tabelle "A" e "B", allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

RITENUTO opportuno applicare le riduzioni e agevolazioni nella misura massima previste nel vigente "Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.)" soprarichiamato, quantificate in € 100.000,00, che troveranno copertura nelle disponibilità del Bilancio di previsione 2019.

RITENUTO altresì necessario stabilire per l'anno 2019 scadenze della TARI come di seguito indicato: 30 Aprile 2019; 31 Luglio 2019; 30 Settembre 2019; 30 Novembre 2019; Unica soluzione 30 settembre 2019.

DATO ATTO che la riscossione della TARI comporta l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992 n. 504.

VISTA la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5343 del 06.04.2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16.04.2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle deliberazioni di approvazione delle aliquote attraverso il portale: www.portalefederalismofiscale.gov.it;

ACQUISITI i prescritti pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 sulla proposta di deliberazione recante ad oggetto <<**Imposta Unica Comunale (I.U.C.) – Approvazione tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019**>>.

ACQUISITO altresì il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale n. 32 del 29.11.2018;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento del Consiglio Comunale;

DELIBERA

DI prendere atto del Piano Economico Finanziario dal quale emergono seguenti dati contabili stimati per l'anno 2019:

Costi Fissi	2.446.697,65
Costi Variabili	1.764.235,32
Totale	4.210.932,97

Contributi CONAI	200.000,00
Sgravio premialità (DGR N. 65/32 del 2016 e successive) rif. anno 2018	108.053,34
Totale PEF 2019 al netto delle premialità e contributi CONAI	3.902.879,63

DI dare atto che le somme ai fini della determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2019 ammontano a € 3.902.879,63 derivanti da:

Costi Fissi	2.446.697,65
Costi Variabili	1.456.181,98
Totale	3.902.879,63

DI ripartire i costi fissi e variabili tra le utenze domestiche e non domestiche in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze, stabilita nella misura del 80% del totale a carico delle utenze domestiche e del 20% a carico delle utenze non domestiche:

UTENZE	Percentuale di ripartizione dei costi	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI	TOTALI
Utenze domestiche	0,80	1.164.945,58	1.957.358,12	3.122.303,70
Utenze non domestiche	0,20	291.236,40	489.339,53	780.575,93
TOTALI		1.456.181,98	2.446.697,65	3.902.879,63

DI approvare le tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019 nelle misure di cui alle tabelle "A" (utenze domestiche) e "B" (utenze non domestiche), allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

DI applicare le riduzioni e le agevolazioni previste nel "Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) approvato con D.C.C. n. 33 del 08.07.2014, modificato con D.C.C. n. 42 del 30.07.2014 e con D.C.C. n. 26 del 24/08/2015, ed infine D.C.C. n. 37 del 21/12/2016, nella misura massima prevista nello stesso regolamento.

DI dare atto che le riduzioni e agevolazioni sono quantificate in € 100.000,00 e troveranno copertura sulle disponibilità del bilancio comunale 2019.

DI stabilire per l'anno 2019 scadenze della TARI come di seguito indicato:

15 Aprile 2019; 15 Luglio 2019; 15 Settembre 2019; 15 Novembre 2019; Unica soluzione 15 Novembre 2019.

DI dare atto la riscossione della TARI comporta l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 30.12.1992 n. 504, nella misura del 5% come stabilita con Decreto del Sindaco Metropolitano della Città metropolitana di Cagliari.

DI dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019.

DI trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.TO DIGITALMENTE
CARIA SILVIA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DIGITALMENTE
DR. REMO ORTU

La presente deliberazione viene pubblicata in data ___/___/_____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DIGITALMENTE
DR. REMO ORTU

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ___/___/_____, in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal ___/___/_____

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Documento Firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

L'accesso agli Atti viene garantito attraverso l'ufficio di Segreteria Generale ed i singoli responsabili di procedimento ai quali l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Assemini.

Coefficienti e tariffe utenze domestiche parte fissa e variabile anno 2019

	Ka applicato Coeff. adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa)	Kb applicato Coeff. proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile della tariffa)	Quota Fissa	Quota variabile
Un componente	0,81	0,60	1,70	43,97
Due componenti	0,94	1,40	1,98	102,59
Tre componenti	1,02	1,80	2,15	131,90
Quattro componenti	1,09	2,20	2,30	161,22
Cinque componenti	1,10	2,90	2,32	212,51
Sei componenti e più	1,06	3,40	2,23	249,15

Coefficienti e tariffe utenze non domestiche parte fissa e variabile anno 2019

		Kc applicato	Tariffa P.F. €/mq	Kd applicato	Tariffa P.V. €/mq	Tariffa totale P.F. e P.V. €/mq
N/A01	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	1,81	4,75	1,08	2,89
N/A02	Cinematografi e teatri	0,4		3,51		0,00
N/A03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,4	1,34	3,55	0,81	2,15
N/A04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,69	2,32	6,04	1,37	3,69
N/A05	Stabilimenti balneari	0,47		9,15		0,00
N/A06	Esposizioni, autosaloni	0,45	1,51	4,04	0,92	2,43
N/A07	Alberghi con ristorante, Agriturismo	1,21	4,06	10,68	2,43	6,49
N/A08	Alberghi senza ristorante, Agriturismo	0,97	3,26	8,5	1,93	5,19
N/A09	Case di cura e riposo	1	3,36	8,76	1,99	5,35
N/A10	Ospedali	1,15		10,07		0,00
N/A11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,9	3,02	7,9	1,80	4,82
N/A12	Banche ed istituti di credito	0,79	2,65	6,93	1,57	4,23
N/A13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	3,32	8,7	1,98	5,30
N/A14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,25	4,20	11,05	2,51	6,71
N/A15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,74	2,48	6,45	1,47	3,95
N/A16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19		10,45		0,00
N/A17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,35	4,53	11,83	2,69	7,22
N/A18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	2,59	6,8	1,55	4,13
N/A19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	3,06	8,02	1,82	4,88
N/A20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,64		5,58		0,00
N/A21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,69	2,32	6,05	1,37	3,69
N/A22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	3,4	11,42	29,93	6,80	18,22
N/A23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55		22,4		0,00
N/A24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	8,60	22,5	5,11	13,71
N/A25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2	6,72	17,6	4,00	10,72
N/A26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2		17,66		0,00
N/A27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	14,84	38,93	8,85	23,69
N/A28	Ipermercati di generi misti	2,19		19,25		0,00
N/A29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35		29,5		0,00
N/A30	Discoteche, Night Club, Sale gioco	1,91	6,41	16,8	3,82	10,23